

L'ALTRA STORIA DEL TEATRO REGIO DI TORINO

Come molte questioni torinesi e piemontesi, il Teatro Regio di Torino ha una storia particolare ed eccentrica rispetto alle realtà degli altri teatri d'opera italiani.

La gestione del Teatro, nato nel 1740, è sempre stata oculata ed attenta, coniugando l'alta qualità artistica alle questioni di bilancio, mirando alla sostanza artistica più che all'apparenza effimera, come è nel carattere dei torinesi.

Non sempre però il pregio di probità ed onestà nell'amministrazione sono stati premiati, il caso di Alberto Bruni-Tedeschi è eclatante.

Bruni-Tedeschi, imprenditore e musicista, fu sovrintendente del Teatro Regio per 10 anni, tutti gli anni '60, e curò la trasformazione del Teatro in Ente Lirico. All'origine delle sue dimissioni ci fu l'amarrezza per la ripartizione dei fondi statali destinati allo spettacolo, che premiò quei teatri che avevano fatto deficit strutturali per anni (che furono così ripianati) e non il Teatro Regio che si era attenuto scrupolosamente alle disposizioni e si era fatto "bastare" quanto gli era stato assegnato.

La storia recente del Teatro Regio ricalca quella falsa riga:

-quasi tutti i teatri sono in deficit il Regio no!

-in quasi tutti i teatri l'alta conflittualità sindacale inficia la normale programmazione, al Regio no!

-tutti i teatri vengono, anche ingiustamente, accusati di spendere per il personale il 70% del loro bilancio, al Teatro Regio questa percentuale è del 43%, in linea con le migliori gestioni a livello internazionale!

I lavoratori del Teatro Regio, con senso di responsabilità, hanno reagito ai tagli allo spettacolo invece che con azioni di sciopero con iniziative di apertura verso quel pubblico che in tutti questi anni non ha mai abbandonato l'attività del Teatro.

L'iniziativa di Giovedì 13 Novembre 2008 di "Teatro a porte aperte!" vuole sensibilizzare tutta la collettività torinese e non solo, sull'ingiustizia che si sta abbattendo su una struttura che rappresenta il cuore e il vanto di una città, e che pare essere chiamata e coinvolta a pagare colpe e mal-gestioni storicamente non sue.